

FARISEO O PUBBLICANO?

Sono fariseo, Signore, quando nel mio pregare metto al centro esclusivamente me stesso, chiedendo, implorando, pensando solo alla mia vita e ai miei progetti. Sono fariseo quando ho l'intima presunzione di esser giusto, di fare automaticamente tutto il possibile, di poter definire il metro perfetto della morale e della verità. Sono fariseo quando guardo gli altri dall'alto in basso, quando vedo chiaramente i loro difetti, senza ricordare che, se li vedo, proprio quei difetti sono già nitidamente presenti dentro di me. Sono fariseo se insisto sulle pagliuzze trovate nell'occhio del fratello e indugio sulla travi che massacrano la vita di chi mi passa accanto o convive con me.

Sono fariseo quando continuo a indossare le mie maschere, a presentarmi migliore di quello che sono, a imbiancare i miei sepolcri senza far loro respirare la tua aria di conversione e di risurrezione. Aiutami, Signore, a essere meno fariseo e più pubblicano: consapevole della mia strada irta di ostacoli, del mio passo incerto e zoppicante, della meta enormemente lontana; ma anche consapevole che tu pretendi soltanto che mi metta in cammino.

27.10.2019 Domenica 10.00 Adorazione Eucaristica
10.30 S.Messa (St. Theresia Innsbruckerstr.11 Norimberga
16.00 S.Messa Erlangen , Kath. Kirchenplatz
01.11.VENERDI/TUTTI I SANTI 10.00S.Rosario 10.30 S.Messa
NEL POMERIGGIO : 14.30 VISITE AI CIMITERI
02.11.SABATO/ COMM. DI TUTTI I FEDELI DEFUNTI
17.00 Coro/ GR.P.PIO/ 19.00 S. Messa (St. Theresia-Nor.)
03.11.2019 Domenica 10.00S.Rosario/10.30S.Messa (S.T.)
09.11.SABATO / LA SANTA MESSA DEL SABATO SERA
(18.30) - NON CI SARA'./ 17.00 Coro (St.Theresia)
10.11.2019 Domenica 11.00 S. Messa (St. Theresia-Nor.)
16.11.SABATO 17.00 Coro/ 18.30 S. Messa (St. Theresia)
PER CASI URGENTI TELEFONARE AL NUMERO : 017213 484 77
17.11.2019 Domenica 8.30 S.Messa-Zirndorf_10.00S.Rosa.
10.30 S.Messa (S.Theresia)/16.00 Schwabach - S.Messa

LE CONFESSIONI : PRIMA E DOPO La S.MESSA
oppure per appuntamento

MISIONE CATTOLICA ITALIANA

Innsbrucker str,11
90461 Nürnberg
Tel. 0911/468375
Fax 0911/463072
cel.0172 13 484 77

**30^a settimana
del Tempo Ordinario**

27 ottobre - 2 novembre 2019



Una parabola sempre attuale

È un malessere diffuso anche tra i cristiani: avere «l'intima presunzione di essere giusti» e «disprezzare gli altri». L'evangelista Luca giustifica il racconto della parabola del fariseo e del pubblicano proprio per educare le persone che commettono quegli sbagli.

Il fariseo probabilmente è pio e giusto; non ruba e non tradisce. Abbiamo però l'impressione che in lui non vi sia amore, pur rispettando la legge della decima, nata per aiutare i poveri. Certamente in lui c'è superbia (sta «in piedi»), pregiudizio e disprezzo per chi è differente. Quanto basta per non avere il diritto di condannare nessuno («chi è senza peccato scagli per primo la pietra»). In più, il fariseo non sa nulla della storia del pubblicano. Non sa come mai lo sia diventato e in che modo sta svolgendo il suo lavoro. Anche se fosse il più grande peccatore del mondo, nessuno – tranne Dio – può conoscere il peso delle sue colpe e le circostanze che l'hanno portato a peccare.

Dei peccati del pubblicano non sappiamo nulla, tuttavia notiamo che riconosce le sue colpe battendosi il petto, implorando pietà, senza neppure osare di alzare gli occhi al cielo e di avvicinarsi al luogo santo del Signore. La sua umiltà gli vale la comprensione e il perdono di Gesù.

Il fariseo non si è nemmeno accorto del suo peccato. Il suo io è troppo importante, è il vero ostacolo al suo incontro con Dio.